

PROGETTO RONDONI

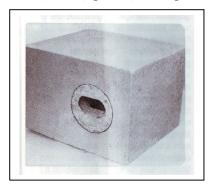
In altre realtà geografiche sono da tempo utilizzati in edilizia accorgimenti per favorire la nidificazione di certe specie di uccelli, consentendo così di tutelarne ed eventualmente incrementarne le popolazioni.

Una specie che si presta particolarmente a tali interventi è il **Rondone** (*Apus apus*) uccello che originariamente nidificava nelle pareti rocciose, e che ormai da secoli è diventato un inquilino tipico degli edifici umani, soprattutto nelle aree urbane, dove trova con facilità nicchie e cavità per deporvi le uova (buche pontaie, coperture in coppo con apertura libera, ecc.).

Oggi però queste opportunità stanno diminuendo, sia per la competizione di altre specie più invadenti (piccione), sia per le attuali pratiche costruttive, che non prevedono più la presenza di tali aperture. Per questo motivo sono stati predisposti dei mattoni prefabbricati, recanti al loro interno una camera di nidificazione studiata appositamente per il Rondone, da inserire all'interno delle murature.

L'Amministrazione Comunale ritiene importante favorire ed incentivare tali pratiche, e per questo mette a disposizione un primo stock di mattoni-nido, che saranno forniti gratuitamente a chi ne farà richiesta.

Questi mattoni nido vengono costruiti al fine di indurre gli uccelli a colonizzare i muri di abitazioni, stalle, fienili, granai,... Vengono realizzati con una speciale miscela di materiali (segatura – argilla –



cemento) che offre notevoli vantaggi di traspirazione e di termoregolazione, eliminando la formazione della condensa interna, che normalmente si forma con materiale plastico o cemento normale.

L'interno dei mattoni-nido è simile a quello di una cavità naturale, prodotta dai Picchi nei tronchi degli alberi e possiede, come quella, una depressione ovale.

Le dimensioni dei mattoni-nido sono compatibili con quelle dei mattoni comunemente impiegati ed acquistabili per la costruzione di abitazioni e altri fabbricati.

La pulizia, cioè l'allontanamento integrale dei vecchi nidi, costruiti all'interno dagli uccelli, può avvenire già a partire dal mese di settembre.

Chi fosse interessato ad inserire tali elementi, sia in nuove costruzioni che nell'ambito di interventi di ristrutturazione, può richiederli presso l'ufficio ambiente specificando:

- localizzazione dell'immobile
- altezza dello stesso
- numero di mattoni-nido che si intende installare e loro esposizione.

Sarà cura dell'ufficio contattare gli interessati per la definizione dettagliata dell'intervento.

Le richieste saranno esaudite compatibilmente con la disponibilità economica del progetto, e dando la precedenza alle situazioni ritenute più favorevoli per l'accoglienza del Rondone.

Per informazioni contattare l'Ufficio Ambiente (tel. 059-896687/688).